

COMUNE DI SASSARI

Ufficio Stampa Piano Strategico

Sassari, lì 30 ottobre 2006

Forum delle culture: Sassari città culturale e multiculturale

Il centro storico è un grande palcoscenico. Le biblioteche sono più frequentate del bar. Ci sono più musei e meno centri commerciali..

Sono alcuni degli scenari immaginati nel corso del primo *Forum delle culture* che si è svolto oggi nella sala dei Vigili Urbani a Sassari. Una giornata dedicata all'approfondimento dei temi legati all'identità e alla cultura, inserita all'interno della progettazione strategica, a cui hanno partecipato tutte le associazioni che in città creano e promuovono eventi. Ha aperto i lavori il sindaco Gianfranco Ganau, che ha sottolineato quanto sia fondamentale il dialogo tra l'amministrazione e gli operatori culturali. "In questa giornata – ha detto il primo cittadino – vogliamo progettare insieme un rilancio dell'offerta culturale in città. Gli strumenti li abbiamo: sono la competenza e professionalità degli attori culturali, e tra poco anche le strutture, che risolveranno la cronica mancanza di spazi".

"Il problema – ha proseguito il sindaco – sarà la loro gestione finanziaria, la sostenibilità. Mancano i fondi e bisognerà pensare ad iniziative che trovino cofinanziatori, e avere tempi certi per la programmazione". L'assessore alla Cultura, Angela Mameli, ha ricordato quanto Sassari sia ricca di tesori poco sfruttati. "La città deve riappropriarsi del ruolo di città colta. - ha detto Angela Mameli - Ruolo che ha avuto nel passato, ma che ora sembra aver dimenticato. E il rilancio parte soprattutto dalla nostra identità culturale e dalla scoperta e integrazione delle culture "altre", come le comunità straniere, che da tempo animano la nostra città".

Marco Vannini, coordinatore del Piano strategico, ha spiegato come una città in cui operano numerosi operatori della conoscenza abbia un volto diverso. Una popolazione "colta", ricca culturalmente, fatta di artisti, designer, nuovi professionisti metropolitani,

COMUNE DI SASSARI

Ufficio Stampa Piano Strategico

imprenditori e operatori culturali ha la capacità di richiedere quella qualità a cui in genere la città e il mercato si adeguano. Grazie a loro sorgono nuove attività che creano indotto. La giornata di lavoro si è svolta seguendo le metodologie già sperimentate nel corso della Settimana strategica: gli workshop.

I circa 100 partecipanti sono stati divisi in quattro gruppi: uno composto dai funzionari e amministratori locali, uno dai cittadini, un altro da esperti e uno da operatori culturali.

I gruppi di interesse hanno lavorato intorno ai temi previsti nel programma:

l'intrattenimento come fattore di animazione e coesione sociale; la cultura come elemento di punta della qualità urbana; le tradizioni e la loro riscoperta, il dialogo tra etnie e culture per il rafforzamento della nostra identità e l'integrazione; la cultura come economia urbana.

In una seconda fase i gruppi sono stati ricombinati e ciascuno ha lavorato su un singolo tema, alternando riunioni assembleari e lavori di gruppo. Si è immaginato lo scenario culturale di Sassari nel 2020. Tra i sogni di tutti emergono spazi vivi e diffusi, qualità dell'offerta culturale. Le istituzioni che cooperano con le associazioni. Il riconoscimento della professionalità degli operatori. La cultura che crea occupazione. Scelte migliori e, naturalmente, più fondi.